



**Segreterie di Coordinamento di Gruppo BPER  
INCONTRO CON L'A.D. DEL GRUPPO BPER  
FABRIZIO VIOLA**

Il giorno 29 ottobre si è svolto l'incontro richiesto dalle OO.SS all'A.D. dott. Fabrizio Viola per un confronto sull'evoluzione del Piano Industriale 2009-2011.

Il Dr. Viola ha comunicato che le linee guida del piano "consolidato", deliberato ad aprile dalla Capogruppo, hanno trovato applicazione nella predisposizione dei singoli piani delle aziende del gruppo approvati in questi mesi.

Al fine di monitorare l'esecuzione dei singoli Piani Industriali è stata predisposta una struttura formata da:

- un Comitato di Gruppo, cui partecipano tutti i Direttori Generali;
- i Referenti del piano industriale, individuati all'interno degli uffici creati appositamente nella capogruppo, che seguiranno le singole banche in relazione alle varie funzioni;
- i Responsabili di cantiere.

E' stato evidenziato che il piano si realizzerà senza modificare l'attuale struttura del gruppo: non ci saranno accorpamenti o aggregazioni né interne né esterne e non ci sono neanche progetti di dismissione.

Il modello federale di banche territoriali ha permesso al gruppo di mantenere una posizione privilegiata rispetto ad altri gruppi creditizi fin dagli inizi della crisi economica, pertanto la dimensione del gruppo è ben al di sopra della massa critica necessaria per stare nel mercato, l'incorporazione di Eurobanca è una limitata eccezione dovuta ad una situazione di forte criticità della stessa e la dismissione di Arca Vita, discende dall'operazione Meliorbanca .

Nel corso della riunione sono stati dibattuti tutti i capitoli citati dalle OO.SS. nella richiesta d'incontro.

#### **Rilancio Filiali non performanti**

Si tratta delle filiali il cui rapporto costi/ricavi è al di sopra di una soglia critica.

I risultati delle analisi sulle motivazioni delle criticità, che tiene conto delle diverse tipologie di filiali e di territori in cui operano, saranno pronti a dicembre e i primi interventi saranno adottati in Bper, che fungerà da banca pilota.

Successivamente verrà estesa alle banche del gruppo, le quali nel frattempo non sono esentate dal monitorare le proprie filiali e eventualmente ricercare idonee soluzioni.

E' stato inoltre evidenziato che il progetto di dimensionamento delle filiali, in corso in Bper, non va confuso con quello delle filiali non performing, anche se lo strumento utilizzato, un mix di elementi quantitativi e qualitativi, verrà messo a disposizione delle banche del gruppo che lo vorranno.

#### **Razionalizzazione della rete distributiva**

Innanzitutto si è curato di armonizzare i piani di sviluppo territoriale delle banche del gruppo in modo da evitare sovrapposizioni, affidando a ciascuna il proprio ambito di espansione.

Rimane il problema di gestire le attuali sovrapposizioni, soprattutto nelle Aree metropolitane di Roma e Milano per le quali è previsto un meccanismo di coordinamento di politica commerciale di Gruppo e in misura residuale passaggi di filiali da una banca all'altra. Ulteriori casi particolari saranno esaminati singolarmente.

#### **Accentramento di servizi e attività di back office**

E' nella logica delle cose, razionalizzare i costi mettendo a fattore comune quante più attività possibile. Nel Gruppo il grosso del lavoro è già stato fatto. Per gli accentramenti futuri si può parlare di poli territoriali specializzati (es. monetica e del credito al consumo a Sassari). L'attività di analisi è già partita, sarà completata entro l'anno; i progetti saranno pronti a metà del prossimo anno. Da metà 2010 si passerà alla fase esecutiva di accentramenti di attività e "reingegnerizzazione" di processi.

Per quanto attiene l'Accentramento della finanza di Gruppo l'operazione, caldeggiata dalla Banca d'Italia, non è finalizzata alla ricerca di sinergie di costo ma al controllo dei rischi. L'esigenza di riallocazione delle alte professionalità che potrebbero essere coinvolte nel processo può incontrarsi con l'esigenza diffusa nella rete di fornire ad alcuni segmenti di clientela servizi di consulenza ad alto livello.

### **Evoluzione della piattaforma informatica**

Nel corso degli anni nel Gruppo si è privilegiato l'unificazione della piattaforma informatica. Ora occorre effettuare degli investimenti per sviluppare le procedure di Front Office per migliorare la qualità di lavoro in filiale, la qualità della relazione con il cliente e i livelli di produttività. Il progetto CRM (Customer Relationship Management), le cui prime applicazioni saranno disponibili intorno a metà dell'anno prossimo e la conclusione è prevista per la fine dell'anno, consentirà di lavorare avendo a disposizione tutte quelle informazioni integrate che danno in tempo reale la fotografia del cliente.

Oltre al CRM è previsto un rinnovo delle procedure di controllo di gestione.

Gli investimenti sul sistema informatico ammonteranno a circa 12 milioni di Euro.

### **Efficientamento dei processi di filiale**

Oggi i processi di filiale richiedono un fabbisogno di tempo e complessità di lavoro eccessivi. Questo ha impatti sia sull'operatività sia sulla qualità della relazione con il cliente.

Per questo si adotterà una piattaforma "Rich client", che consente di lavorare con un sistema integrato anziché con singole procedure separate. Sono già state rilasciate le prime applicazioni per una sperimentazione in alcune filiali Bper.

Si sta lavorando inoltre a progetti di smaterializzazione, di accentramento (ad esempio i bilanci CRIF). Per quanto riguarda il modello organizzativo si stanno studiando dei progetti per togliere attività amministrativa alle filiali.

### **Personale**

L'AD tiene a sottolineare che non è previsto nessun tipo di intervento straordinario.

C'è però una grande attenzione al contenimento di costi soprattutto con una gestione controllata del turn over. Tuttavia sta emergendo anche l'esigenza di dotare il gruppo di nuove professionalità specialistiche legate a novità legislative e di mercato, e questo ha già determinato un numero di assunzioni superiore a quanto previsto (402 anziché 246). Per recuperare il maggiore aumento rispetto ai dati previsionali è previsto, come obiettivo di periodo, la sostanziale decrescita degli organici realizzabile in relazione al miglioramento dei processi informatici.

### **Razionalizzazione delle fabbriche di prodotto**

Per il gruppo un fattore positivo in più su cui contare potrà venire da quelle società fabbriche di prodotto che nell'ultimo anno sono state fonti di perdita e nel 2010 porteranno invece i primi utili.

Per **Meliorbanca** dopo la cura finanziaria, patrimoniale e industriale, si prevede il ritorno all'utile già nel 2010 grazie anche al ruolo di struttura specializzata nel mondo delle imprese. Tale ruolo ha già riscontrato il favore di tutte le aziende del Gruppo.

Per la Banca assicurazione, la ricerca del partner assicurativo per **Arca Vita** è a buon punto e dovrebbe concludersi nel mese di novembre. Dall'operazione ci si attendono plusvalenze ma anche una crescita di know how, esperienza e professionalità.

Sul versante della società **Arca SGR** la ricerca di soluzioni è più faticosa perché vi è una pluralità di azionisti di riferimento che devono accordarsi.

In merito alla vicenda **Italease**, il gruppo è uscito da Banca Italease ha aderito all'OPA, e sottoscritto una quota marginale del 10 per cento "Badco" e acquisito un ruolo di primo piano nella newco "Alba".

Il completamento di queste operazioni costituisce nel suo complesso una soluzione che consente di mettere in sicurezza l'ingente quota di crediti accordati a Italease.

La razionalizzazione del comparto **Leasing** del gruppo è una necessità, ravvisata anche dalla Banca d'Italia, ma deve essere pianificata in una fase successiva perché oggi la priorità è la gestione dell'avvio di Alba con tutta la sua complessità.

### **Andamento dei conti del semestre**

Per il Gruppo BPER il semestre si è chiuso con una contrazione degli utili che è meno pesante di quella patita dai competitor e migliore rispetto ai dati del sistema.

Sui risultati ha inciso la riduzione del margine d'interesse, fortemente penalizzato da tassi, e il peso degli accantonamenti dovuto al peggioramento della qualità del credito in generale, con particolare riferimento a quelli di Meliorbanca. Sono invece positivi i risultati dalla gestione finanziaria. Comunque si dovrebbe andare a chiudere l'anno con un margine d'interesse in relativo calo, una crescita delle commissioni grazie anche alla credibilità acquisita presso la clientela, e un buon margine dalla gestione finanziaria.

### Prospettive

I primi tre mesi del 2010 saranno cruciali per i conti del Gruppo e per individuare lo scenario economico in cui collocare i risultati attesi dal Piano Industriale. L'obiettivo permane il raggiungimento di una redditività soddisfacente e sostenibile con una particolare attenzione al territorio.

Attenzione certificata dalle politiche a sostegno del credito messe in essere dal Gruppo nel territorio: i dati sulla moratoria attestano che lo stesso ha un rapporto tra volume delle moratorie e volume totale di crediti tra i più alti nel sistema.

A proposito di "attenzioni" le Organizzazioni sindacali hanno ricordato al Dr. Viola l'iniziativa di raccolta di fondi in favore dei colleghi della Carispaq, chiedendo un confronto con la parte aziendale, da realizzarsi una volta completata la raccolta presso i colleghi, per valutare uno specifico impegno del gruppo a sostegno e integrazione dell'iniziativa.

**Gli interventi delle organizzazioni sindacali**, hanno manifestato la loro particolare attenzione a quelle attività e progetti che, pur non prevedendole esplicitamente, possono più facilmente generare ricadute sui lavoratori, specialmente le tematiche degli accentramenti, dei processi di filiale e del rilancio delle filiali non performing e il contenimento dei costi amministrativi, soprattutto se la riduzione di questi incidesse anche sulle risorse economiche a disposizione della sicurezza.

**A tal proposito è stato dichiarato che non vi è nel piano, né ci sarà in futuro, alcun progetto di riduzione dei costi perseguita a scapito della sicurezza delle persone.**

Inoltre durante il confronto le Organizzazioni Sindacali hanno richiamato, l'importanza di un corretto e costante confronto con i rappresentanti dei Lavoratori.

In proposito, dopo avere accolto positivamente la qualità e tempestività delle comunicazioni di aprile, hanno rilevato che non sempre il cammino virtuoso tracciato in quella occasione è stato seguito.

Alcuni progetti sono partiti senza il coinvolgimento del sindacato, sia a livello aziendale che di gruppo e le operazioni di fusione o di dismissioni sono state comunicate alla stampa e non alle Organizzazioni Sindacali.

E' stato inoltre messo in evidenza come il confronto avviene sempre su richiesta delle organizzazioni sindacali e mai d'iniziativa aziendale. Vi sono aziende che si distinguono negativamente per le scadenti relazioni industriali, come la Banca della Campania e comunque il problema non è circoscritto e riguarda tutto il gruppo, nel quale, complessivamente la qualità delle relazioni sindacali non è all'altezza delle sfide che il gruppo deve affrontare.

Non c'è da parte sindacale la richiesta di rivestire ruoli impropri, ma la convinzione che nel momento in cui le parti sono chiamate al tavolo a gestire eventuali ricadute sul personale, la conoscenza dei processi costruita tempo per tempo mentre questi maturano, consente un confronto molto più consapevole e costruttivo.

Quest'ultima affermazione ha incontrato la condivisione del Dr. Viola e per quanto ci riguarda può essere un buon punto di partenza e ci adopereremo perché abbia un seguito.

Modena 29.10.2009

DIRCREDITO    FABI    FIBA/CISL    FISAC/CGIL    SINFUB    UGL  
UILCA